

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione STABLE

#### 1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Additivo per gasolio

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Magigas S.p.A.  
Indirizzo Via Datini 6  
Località e Stato 51037 Montale (PT)  
Tel 0573 98561  
Fax 0573 558454

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza [ufficiotecnico@magigas.it](mailto:ufficiotecnico@magigas.it)

Resp. dell'immissione sul mercato: Magigas S.p.A.

#### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni di Milano - Ospedale di Niguarda  
tel +39 (02) 66101029

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### Definizione del prodotto: miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

##### Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3	H226
Asp. Tox. 1	H304
Skin Irrit. 2	H315
Skin Sens. 1	H317
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H336
Carc.2	H351
STOT RE 2	H373
Aquatic Chronic 1	H411

### 2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315:	Provoca irritazione cutanea
H317:	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H318:	Provoca gravi lesioni oculari
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 :	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare
P280 :	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
P301+P310 :	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 :	NON provocare il vomito
P501 .	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<b>Ingredienti pericolosi:</b>	Miscela di 5-cloro-2-Metil-2H-isotiazol-3-One e 2-metil-2H-Isotiazol-3-one(3:1); Hydrocarbons, C11-C14, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics; Idrocarburi,C10, >1% naftalene

Simbolo o simboli di pericoli:



### 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Sostanza/preparato: Miscela:

Denominazione componente	Identificatori	%	Classificazione		Tipo
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
Cherosene(petrolio) idrodesolforato: Cherosene - non specificato (Componente principale)	(Numero CAS) 64742-81-0 (Numero CE) 265-184-9 (Numero indice UE) 649-423-00-8 (no.REACH) 01-2119462828-25-XXXX	>90	Xn; R65 Xi; R38 N; R51/53 R10	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
Miscela di 5-cloro-2-Metil-2H-isotiazol-3-One e 2-metil-2H-Isotiazol-3-one (3:1)	Reach#:Compliant CAS:55965-84-9 Indice:613-167-00-5	<1	T;R23/24/25 C;R34	Acute Tox.3;H301 Acute Tox.3;H311 Acute Tox.3;H331 Skin Corr 1B,H314 Eye Dam.1,H318 Skin Sens.1, H317 Aquatic Acute 1,H400 Aquatic Chronic 1,H410	[1]
Idrocarburi, C10, >1% naftalene	Reach#:01-2119463588-24 CE:919-284-0 CAS:64742-94-5	<3	Carc.Cat.3;R40 Xn;R65 R66, R67 N; R51/53	Carc.2,H351 STOT SE 3,H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Hydrocarbons, C10-13, aromatics, >1% naphthalene	Reach#:01-2119451151-53 CE:926-141-6 CAS:64742-47-8	<2	Carc.Cat.3;R40 Xn; R65 R66 N;R51/53	Carc.2,H351 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]

#### Tipo

[1] sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

[4] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

### 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Inalazione :

Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

##### Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Non indurre il vomito. Se occorre

del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.

Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

#### **Contatto con la pelle**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

#### **Contatto con gli occhi:**

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

#### **Protezione dei soccorritori :**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

#### **Note per il medico :**

Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

**Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.**

## **5. Misure antincendio**

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### **Idonei :**

Usare prodotti chimici secchi, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata o schiuma.

#### **Non idonei :**

Non utilizzare un getto d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### **Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela :**

Liquido Combustibile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione.

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco. Questa sostanza è tossica per gli organismi acquatici. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

#### **Prodotti pericolosi da decomposizione termica :**

Evitare di respirare i prodotti della decomposizione che possono comprendere i materiali seguenti:

- Ossidi di carbonio



- Prodotti di pirolisi tossici

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### **Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio :**

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

## **6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

### 6.1 Precauzioni per le persone

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).

### 6.2 Precauzioni per l'ambiente

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

#### **Piccola fuoriuscita**

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

#### **Grande sversamento**

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non deglutire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente.

Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

### 7.3 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Informazioni non disponibili

## 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

### 8.1 Parametri di controllo

Cherosene (petrolio) idrodesolforato		
Belgio	Valore limite (mg/m <sup>3</sup> )	200 mg/m <sup>3</sup> (Total HC)
Italia - Portogallo - USA	ACGIH TLV®-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	200 mg/m <sup>3</sup> (Total HC)
USA NIOSH	NIOSH REL (TWA) (mg/m <sup>3</sup> )	100 mg/m <sup>3</sup> (Total HC)

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie.

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici.

Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Raccomandato:

**filtro per vapori organici (Tipo A)** o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale

indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo; a tal fine i dispositivi di protezione individuale dovranno essere gestiti in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione del DPI usato).

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. >8 ore (tempo di fessurazione): Viton 1-4 ore (tempo di fessurazione): gomma nitrile

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri. Raccomandato: occhiali antispruzzo.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	: Liquido. [Liquido limpido]
<b>Colore</b>	: Incolore.
<b>Odore</b>	: Simile al petrolio
<b>Soglia di odore</b>	: Non disponibile.
<b>pH</b>	: Non applicabile.
<b>Punto di fusione</b>	: ≤ -47 °C (Freezing point, ASTM D 2386)
<b>Punto di ebollizione</b>	: 145 - 300 °C (ASTM D 86)
<b>Punto di infiammabilità</b>	: ≥ 38 °C (ASTM D 3828)
<b>Tasso di evaporazione</b>	: ND (non disponibile)
<b>Limiti di esplosività</b>	: 1,1 - 6 vol %
<b>Pressione di vapore</b>	: 3 kPa (a 20°C)
<b>Densità di vapore</b>	: Dati non disponibili
<b>Solubilità</b>	:Acqua: Non miscibile e insolubile Etere: Completo. Solvente organico:Completo.
<b>Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua</b>	: 2,73 a 20°C
<b>Temperatura di auto accensione</b>	: ≥ 220 °C
<b>Temperatura di decomposizione</b>	: Non disponibile.
<b>Tensione di vapore</b>	: 1 - 21 kPa (37,8 °C, EN 13016-1)
<b>Proprietà esplosive</b>	: Non disponibile.
<b>Proprietà comburenti</b>	: Non applicabile.
<b>Altre informazioni</b>	: Non applicabile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione

### 10.5. Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Contiene sostanze che causano lesioni ai seguenti organi: sangue, le vie respiratorie superiori, pelle, sistema nervoso centrale (SNC), occhio, cristallino o cornea.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle. Può causare irritazione agli occhi. Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

### Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie
Cherosene (petrolio) idrodesolfurato: Cherosene - non specificato (64742-81-0)	DL50 orale ratto DL50 cutaneo coniglio CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 5000 mg/kg di peso corporeo (EPA OTS 798.1175 eq. OECD 420 - CAS 68333-23-3, ARCO,1992) ≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (EPA OTS 798.1100 - CAS 68333-23-3, ARCO, 1982) ≥ 5,28 mg/l/4h (OECD 403, CAS 8008-20-6 - API, 1987)
Miscela di 5-cloro-2-Metil-2H-isotiazol-3-One e 2-metil-2H-Isotiazol-3-one (3:1)	DL50 Orale	Ratto 53 mg/kg



Corrosione/irritazione cutanea :	Provoca irritazione cutanea. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. (Rabbit, EPA FR Vol.44 N° 145 -Kerosene - ARCO, 1986) pH: Non applicabile.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Non irritante per gli occhi (Rabbit, EPA OTS 798.4500 - CAS 68333-23-3, ARCO 1992) (sulla base della composizione) pH: Non applicabile.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Negativo. (Guinea pig, EPA OTS 798.4100 - CAS 68333-23-3, ARCO 1992)
Mutagenicità delle cellule germinali :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) I test di mutagenicità hanno dato risultati negativi. (OECD 471 - Ames test) (CAS 64742-81-0 - Mobil, 1991) (OECD 479) (CAS 64742-81-0 - API, 1988) (OECD 475) (CAS 8008-20-6 - API, 1985)
Cancerogenicità :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Contatto pelle. Gli studi hanno dato risultati sia positivi sia negativi. È stato determinato che le proprietà cancerogene erano associate con l'irritazione cutanea. Se l'irritazione è evitata, i risultati dei test sono negativi. (OECD 451) (equiv.) (JET Fuel A-1 - Freeman, Federici, Mc Kee, 1993)
Tossicità riproduttiva :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) NOAEL (per via orale,ratto,90 giorni) (> 1500 mg/kg bw - Jet Fuel JP-8, Mattie et al., 2000) (OECD 414) (NOAEC > 364 ppm - CAS 8008-20-6 - API 1979)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):	Può provocare sonnolenza o vertigini. Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di coscienza.

Cherosene (petrolio) idrodesolforato: Cherosene - non specificato (64742-81-0)	
NOAEL (dermico,ratto/coniglio)	≥ 0,5 ml/kg (OECD 410; CAS 68333-23-3; ARCO, 1992)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore)	≥ 24 mg/m <sup>3</sup> (OECD 412; CAS 64742-81-0; API, 1986)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cherosene (petrolio) idrodesolforato: Cherosene - non specificato (64742-81-0)	
NOAEL (per via orale,ratto,90 giorni)	= 750 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 412; Jet Fuel JP-8; Mattie et al., 2000)

Pericolo in caso di aspirazione :	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm <sup>2</sup> /s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.
-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Possibili effetti nocivi sull'uomo e



possibili sintomi:

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Nessuno/a.

Altre informazioni :

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

Ecologia - generale :

E' presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici 1- 10 mg/l e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
Ecologia - aria : In caso di dispersione nell'ambiente, i costituenti del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono processi di degradazione rapidi da parte dei radicali idrossili. Questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico, ma dipende da complesse interazioni con altri inquinanti, e dalle condizioni atmosferiche locali.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Cherosene (petrolio) idrosolfato: Cherosene - non specificato (64742-81-0)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cherosene (petrolio) idrosolfato: Cherosene - non specificato (64742-81-0)	
Log Pow	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT:no P: Non disponibile B: No T: Si vP: No vP:non disponibile vB: No

### 12.6. Altri effetti nocivi

Altri effetti avversi :

Nessuno.

Altre informazioni (effetti negativi) :

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi	PG*	Etichetta	Informazioni supplementari
<b>Classe ADR/RID</b>	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S.	3	II	 	<b>Tunnel restriction code:</b> (D/E)  <b>N°Kemler:</b> 33
<b>Classe ADN/ADNR</b>	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S.			 	-
<b>Classe IMDG</b>	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S	3	II	 	<b>Emergency schedules (EMS)</b> F-E, S-E  Marine pollutant
<b>Classe IATA</b>	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S	3	II	 	<b>Cargo Aircraft only</b> Quantity limitation: 60lt Packaging instructions:307  <b>Limited Quantities - Passenger Aircraft</b> Quantity limitation: 5lt Packaging instructions:305

PG\* : Gruppo di imballaggio

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)  
D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)  
D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso) D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i  
D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).  
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento CE n. 1107/2009  
Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)  
Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

<b>Flam.Liq.3</b>	Liquido infiammabile Categoria di pericolo 3
<b>Asp.Tox.1</b>	Pericolo in caso di aspirazione Categoria di pericolo 1
<b>Eye Dam.1</b>	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1
<b>Skyn Irrit. 2</b>	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2
<b>Skin sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea Categoria di pericolo 1 (della pelle)
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente Acquatico Pericolo cronico, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico Pericolo cronico, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta Categoria di pericolo 3
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
<b>Carc.2</b>	Cancerogenicità Categoria di pericolo 2

H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315:	Provoca irritazione cutanea.
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini
H301:	Tossico se ingerito.
H311:	Tossico per contatto con la pelle
H331:	Tossico se inalato
H314:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317:	Può provocare una reazione allergica alla pelle
H318:	Provoca gravi lesioni oculari
H400:	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10:</b>	Infiammabile
<b>R23/24/25:</b>	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
<b>R34:</b>	Provoca ustioni.
<b>R38:</b>	Irritante per la pelle.
<b>R40:</b>	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti
<b>R43:</b>	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
<b>R51/53</b>	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
<b>R65:</b>	Nocivo: può causare danni ai polmoni per ingestione
<b>R66:</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
<b>R67:</b>	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

#### Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]

Canc. Cat. 3 – Cancerogeno categoria 3

Xn – Nocivo

N – Pericoloso per l'ambiente

#### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.